

Dagli agrumi all'incenso a ognuno la sua essenza

PROFUMI

Se le conquiste di Alessandro Magno riempiono intere pagine dei libri di storia, forse una cosa che meno si conosce è che si deve al grande condottiero se oggi possiamo profumarci. Infatti, nell'antichità il profumo era un dono per gli dei e dal rituale di offerta ne deriva il nome, perché le sostanze aromatiche (incenso, mirra, nardo, rosa, zafferano, maggiorana, cardamomo, cinnamomo, cassia) venivano offerte bruciandole nei bracieri "per fumum". Per donare ai suoi condottieri l'immortalità degli dei, Alessandro usava profumare i loro mantelli, abitudini che poi si trasferì in tutta la popolazione. E il libro "Re Profumo" di Fulvio Franzoni si apre proprio con l'urlo di dolore del condottiero per la morte dell'amato Efestione. Un urlo che si ritrova nel profumo Alexandros composto da note di cardamomo, incenso, ylang ylang, gelsomino, patchouli, legno di cedro e di sandalo, pelle e vaniglia.

TRA LE FRAGRANZE QUELLE BASATE SUI GRUPPI SANGUIGNI UN LIBRO RIVELA I RITUALI ODOROSI DI ALESSANDRO MAGNO

«Attraverso il profumo - spiega Franzoni - si rivela la personalità e lo stato d'animo di chi lo indossa. Per questo motivo la fragranza scelta cambia a seconda dell'età della vita, dei sentimenti del periodo e anche dal momento della giornata».

Così al mattino è bene darsi una spinta con profumo fresco o verde che rilasci le sue note agrumate.

Nel pomeriggio se ci si dedica al lavoro è meglio continuare con i toni verdi mentre se si pregusta un momento seduttivo allora è bene profumarsi con note ambrate, speziate e calde.

MOMENTI

«Anche i momenti della vita di un uomo - continua Franzoni - richiedono profumi diversi. Un ragazzo che sta vi-

vendo una fase ormonale esplosiva deve scegliere profumi seduttivi. L'uomo adulto, che ha raggiunto un momento di tranquillità dove ci si sofferma nella contemplazione del bello in tutte le sue forme deve rivolgersi alle note fiorite che ispirano e indirizzano verso la riflessione».

Anche le stagioni, col loro scorrere, richiedono profumi differenti. «D'estate - prosegue Franzoni - le note agrumate regalano un'immediata sensazione di freschezza mentre nella stagione fredda l'ambra riscalda l'anima». E se Marinella, la storica maison partenopea celebra i suoi 100 anni con un profumo ad hoc, c'è chi si spinge nella biologia.

IL LEGAME

Esiste infatti una teoria estrema che lega il profumo al gruppo sanguigno. Giovanni Castelli e Antonio Zuddas hanno realizzato la linea Blood Concept. O, A, B e AB sono quattro profumi, come i gruppi sanguigni, accumulati da un retrogusto metallico tipico dell'elemento fluido più denso del corpo umano: il sangue. Alla base delle fragranze Blood Concept la convinzione che il profumo debba essere la naturale evoluzione dei fluidi corporei di cui il sangue è il più importante. «Alla base di ogni scelta - conclude Franzoni - ci deve essere la consapevolezza che il profumo deve rappresentare chi lo indossa. Quando si è indecisi basta spruzzarsi una nuvola di profumo, se si sentono i brividi significa che quello è il profumo giusto. Infatti questa è esattamente la reazione della penetrazione del profumo nella pelle».

A.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AROMI In senso orario Blue Sapphire for white background, Czech&Speake Citrus Paradisi, Antonio De Curtis di Marinella, Bond N.9 New York Musk